

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

LA MAGGIOR PARTE DEGLI ENTI NON HA UN ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: LA REGIONE INTERVENGA SULLA MATERIA

IN CALABRIA LE POLITICHE GIOVANILI SONO UN LUSO: NON ESISTE UNA LEGISLAZIONE

IN ASSENZA DI UNA NORMATIVA NAZIONALE SPECIFICA PER LA FASCIA GIOVANILE CHE DEFINISCA GLI OBIETTIVI DELLE POLITICHE PUBBLICHE PER I GIOVANI, ALCUNE REGIONI HANNO EMANATO DELLE LEGGI APPOSITE, MA VARIA DA REGIONE A REGIONE

di GUIDO LEONE

L'OPINIONE / MARIAELENA SENESE



OCORRE PIANO DI RISORSE STRAORDINARIE PER COLMARE DIVARIO INFRASTRUTTURALE CHE ALLONTANA CALABRIA DAL RESTO DEL PAESE

AGRICOLTURA



DA REGIONE 12 MLN PER POTENZIARE LA FILIERA DELLA FRUTTA

L'OPINIONE / FRANZ CARUSO



SANITÀ CALABRESE E COSENTINA CONTINUA A PRESENTARE IL VOLTO DEL DEGRADO

LOIZZO (LEGA)



COSENZA MERITA UN NUOVO OSPEDALE PER L'AREA URBANA



A LOCRI SI CONSEGNA IL PREMIO ZALEUCO



SI RIACCENDONO LUCI E PASSIONI GIALLOROSSE



A TAURIANOVA AL VIA IL FESTIVAL DEL GIALLO TAURIANOIR

IPSE DIXIT **NICOLA FIORITA** Sindaco di Catanzaro



Il contatore della piattaforma digitale del Ministero della Giustizia ha appena certificato il raggiungimento delle 500mila firme on line a sostegno della richiesta di referendum abrogativo della legge Calderoli e c'è da scommettere che il loro numero continuerà ad aumentare. L'obiettivo del milione di firme è quindi vicino, vicinissimo, perché a questo dato si aggiungono

le centinaia di migliaia di firme raccolte ai banchetti e negli uffici comunali di tutta Italia. La Calabria, nel rapporto tra firme raccolte e popolazione è sempre tra le prime regioni in questa battaglia di democrazia. Quindi, mentre la politica calabrese si affida ai più svariati escamotage per non prendere posizione, la risposta popolare è sempre più forte. Non è difficile immaginare che quando gli studiosi incaricati da Consiglio regionale e Anci consegneranno le loro conclusioni sulle possibili ricadute della legge in Calabria, il referendum sarà già stato indetto. E sarà una sconfitta senza precedenti per una classe politica che non ha avuto il coraggio di assumersi le sue responsabilità»

PAOLO BELLI BIG BAND



22 PIAZZA DEI MARTIRI AGOSTO ORE 22:00 LOCRI (RC)

CALABRIATEA TRG EDIZIONE



BELLA CIAO GENESI DI UN MITO

22.08.2024

DIRTY FROGS



SUMMER 2024

PIAZZA G. MATTEOTTI **BAGNARA** AGOSTO 23 ORE 22:00 REGGIO CALABRIA

LA MAGGIOR PARTE DEGLI ENTI NON HA UN ASSESSORATO DI RIFERIMENTO: LA REGIONE INTERVENGA SULLA MATERIA

IN CALABRIA LE POLITICHE GIOVANILI SONO UN LUSO: NON ESISTE UNA LEGISLAZIONE

di GUIDO LEONE

In una società interessata da fenomeni quali la permanenza dell'abbandono scolastico, la microcriminalità giovanile, le nuove forme di tossicodipendenza, le aggregazioni in gruppi portatori di valori asociali, l'avanzata della cultura dell'omologazione che coinvolgono fasce sempre più ampie della popolazione giovanile e non più esclusivamente soggetti tradizionalmente considerati come 'marginali', diviene importante prendere coscienza che si deve progettare insieme con e per i giovani gli interventi aggregativi ed educativi che mirano ad un modello di cittadinanza attiva dei giovani. Questo con la consapevolezza che quella di investire sull'aggregazione giovanile non legata ai consumi è una scelta precipuamente politica (che non si paga da sé).

Negli anni '90 in particolare si sono sviluppati, grazie soprattutto a finanziamenti pubblici di diverso tipo (la L.285/97, le leggi sulla prevenzione delle tossicodipendenze, solo per citarne alcune) una pluralità di progetti legati all'aggregazione giovanile intesa come primo livello del protagonismo sociale dei giovani e come forma di prevenzione primaria specifica. Non c'è dubbio che questi interventi, promossi e realizzati dalla scuola, dagli enti locali, dalle Asl e dal Terzo Settore hanno evidenziato un cambio culturale, un nuovo approccio ai bisogni e alle aspettative della condizione giovanile. Il rischio dell'autoreferenzialità è stato costante.

Ma purtroppo non si è radicato un modo nuovo di agire degli Enti Locali. Le politiche giovanili hanno

sempre avuto ed hanno, ancor più oggi, risorse precarie o limitate, faticano a rappresentare e dare voce ad un protagonismo giovanile che cresce dentro una società

la convinzione che la democrazia è comunque la migliore forma di governo possibile anche se i giovani pensano più di altri che abbia bisogno di correttivi; con il dibattito sul decisionismo rappresentato dai presidenzialismi ai vari livelli;



ansiosa, una generazione adulta ed anziana protettiva nei confronti dei giovani.

Insomma, una politica giovanile inadeguata rispetto alla complessità, ai cambiamenti avvenuti, ai nuovi poteri e alle competenze che si stanno definendo.

Certo si può parlare di democrazia come nuovi scenari e nuovi poteri. Dove le arene pubbliche si misurano con gli ambiti di identificazione territoriale, dove il comune è al primo posto e dove l'Europa per i giovani rappresenta un riferimento forte; con la insufficiente soddisfazione per l'attuale funzionamento della democrazia; con

con un giudizio sospeso sulla corruzione del sistema; con i contenuti della democrazia che vedono prevalere il diritto alla salute, alla legalità, al lavoro, alle libertà, all'istruzione, ecc. mentre la partecipazione resta relegata al fondo delle parole che danno significato al termine.

Ma i nuovi scenari sono rappresentati anche dalla crisi dei partiti dove, fino a qualche decennio fa, si formava alla partecipazione, si educava alla politica, si tenevano le relazioni strutturate con la società. È uno scenario che vede la

segue dalla pagina precedente

• LEONE

disaffezione verso la politica e la caduta libera della partecipazione attiva dei giovani ai partiti politici, mentre assumono ruoli emergenti, ma anche di riferimento, istituzioni varie, dagli uomini di scienza alle forze dell'ordine, dalla chiesa al sindaco.

Ed è una democrazia, anche, dove si rileggono opinioni e valori. E anche con sorprendenti novità nelle riflessioni dei nostri giovani. Parlare dialetto è considerato un fattore di identità locale; non è importante diminuire le tasse quanto utilizzare meglio i soldi versati dai contribuenti. Cambia il giudizio di approvazione e non approvazione sui comportamenti sociali: la prima qualità da trasmettere ai figli è il senso di responsabilità, l'indipendenza tra le ultime; l'uomo politico deve essere onesto, competente, coerente, efficiente.

Ma ci sono altri aspetti di questi nuovi scenari. Un impianto ancora familistico, con un famiglia sempre più fragile ma vero capitale sociale del nostro territorio, vede i giovani fruitori di percorsi protettivi lunghi. Un mondo economico che riflette sul capitale sociale prodotto ma che offre ai giovani lavori caratterizzati sempre più da nuove forme di flessibilità e precarietà. Una società dove la sicurezza sociale diventa valore. Torna la piazza antagonista ma finisce con

l'essere una esperienza comunitaria di prossimità fisica, condivisione di emozioni, ma che non genera progetto, non produce identità, rispetto agli anni forti della contestazione.

Anche se segnala nuove culture emergenti (pace, legalità, sviluppo sostenibile, giustizia, Nord/Sud, nodi ecologici, diritti civili). Mentre resta ai margini della maggioranza l'esperienza dei centri sociali, dei gruppi antagonisti per scelta di campo. Su tutto, i media, la televisione, finiscono con l'essere l'unico strumento di partecipazione - monodirezionale - e di informazione politica.

Da questi ed altri elementi sono alimentati i modelli di governance del territorio. Ma come favorire la partecipazione giovanile nella nostra realtà locale?

La risposta passa attraverso la capacità soprattutto della amministrazione comunale. Il Comune è l'Ente pubblico più vicino ai propri cittadini, è in grado di conoscere meglio e di rappresentare le istanze della propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

In assenza di una normativa nazionale specifica per la fascia giovanile, che definisca gli obiettivi delle politiche pubbliche per i giovani, ci si trova di fronte a un quadro complesso, per cui vi sono politiche molto diverse da regione a regione, ma soprattutto non vi

è un quadro normativo dentro il quale definire i compiti e le funzioni degli enti locali. Alcune regioni hanno emanato delle leggi apposite. La Calabria è una delle pochissime regioni in Italia a non avere una legislazione in materia di politiche giovanili.

Voglio sperare che la Giunta regionale calabrese assuma presto iniziative legislative in proposito. Gli aspetti negativi sono rappresentati dalla scarsa e disordinata diffusione delle politiche per i giovani nei comuni. Nella nostra provincia la maggior parte degli enti non ha un assessorato di riferimento.

È considerato un lusso, un optional in presenza della grave crisi finanziaria peraltro. E laddove esiste da un punto di vista delle competenze amministrative e delle deleghe politiche non vi è chiarezza riguardo la collocazione delle politiche per i giovani, non esiste una loro area politico-amministrativa specifica e definita, ma queste politiche sono distribuite in area di competenza molto diverse tra loro: cultura, istruzione, servizi socio-assistenziali e sanitari, lavoro, sport e tempo libero, producendo un effetto di frammentazione degli obiettivi, degli indirizzi. Per non parlare della cronica scarsità delle risorse. Tutto ciò affonda le migliori intenzioni. ●

[Guido Leone è già Ispettore tecnico Usr Calabria]

A MONTAURO SI CONCLUDE L'INTERNATIONAL STREET FOOD

Si chiude oggi, sul Lungomare di Montauro, la tappa dell'International Street Food. Un'iniziativa che sta raccolto ampia partecipazione e consensi: si sono, infatti, registrate almeno 10mila persone che hanno visitato gli stand enogastronomici che hanno colorato e profumato il Lungomare. C'è, quindi, ancora tempo per gustare prelibatezze e birre di ogni regione d'Italia e non

solo. È infatti, possibile gustare, la cucina messicana, il pulled pork, i panini di polipo gourmet, gli hamburger di Angus, di Fassona e di Chianina, gli arrosticini, la carne argentina, la cucina siciliana, le alette di pollo americane, la pizza frita e tanto altro ancora, il tutto accompagnato da birre dei più rinomati birrifici artigianali di eccellenza italiani, europei e internazionali. ●



PER COLMARE IL DIVARIO INFRASTRUTTURALE OCCORRE PIANO DI RISORSE STRAORDINARIO

Per colmare il pesante divario infrastrutturale che allontana la Calabria dal resto del Paese occorre un piano di risorse straordinarie. Quelle stanziato sino ad oggi, direttamente dallo Stato e poi messe a disposizione anche dall'Unione Europea attraverso il Pnrr, appaiono insufficienti - nonostante la mole - per ammodernare e rendere efficienti gli assetti viari e ferroviari di questa regione.

Sui fondi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che spinge forte sul pedale dell'acceleratore rispetto alla Misura 3 rispetto alle altre misure, pesa poi la tagliola del tempo a disposizione per la realizzazione dei progetti. Se, infatti, non si dovesse optare per la richiesta di uno slittamento riteniamo quantomeno difficile, se non impossibile, che i progetti coperti con i fondi del Pnrr possano vedere la luce entro il 2026.

Stiamo parlando di oltre 3 miliardi di euro, quasi il 37% dell'investimento totale previsto dal Pnrr per la Calabria (come si evince dai dati resi pubblici dalla Regione Calabria), che dovrebbero servire per dare corso a venti progetti: 18 per il miglioramento della rete ferroviaria e 2 indirizzati sull'intermodalità e la logistica integrata.

Ma anche questa importante dotazione finanziaria appare poca cosa se paragonata con il costo stimato dall'Anas per il completamento della Strada statale 106 che si attesta sopra i 13 miliardi di euro, quasi quanto si stima possa servire per la realizzazione del Ponte sullo Stretto.

Davanti a questa enorme mole di denaro che ancora oggi, nonostante diversi anni di commissaria-

di **MARIAELENA SENESE**

mento, non è bastata a cambiare il volto della Strada statale 106, i tempi ristretti per la messa a terra dei finanziamenti del Pnrr e la loro sbilanciata programmazione, che si dimentica di sostenere economicamente e finanziariamente la cura del settore sanitario, ci fanno intravedere un futuro cupo per

nanziati, la messa a terra di questa ingente mole di finanziamenti rimane sulla carta di certo per l'anno corrente ma solo per quanto riguarda i primi interventi per la realizzazione dell'Alta velocità ferroviaria.

Per il momento l'intervento che pare poter avere una accelerazione in vista di una sua definizione, ma comunque con una previsione



un regione che non riesce a fermare la grave emorragia di giovani che la sta interessando da diverso tempo e, ancora, non è in grado di dare concretezza a politiche infrastrutturali e di sviluppo capaci di segnare una svolta decisiva rispetto al percorso di decrescita in cui è impelagata.

Cosa dire, poi, della tratta ferrata che da anni attende l'elettrificazione del tratto jonico e, da qualche tempo, aspetta che l'Alta velocità possa arrivare sino a Reggio Calabria. Se, infatti, Rete ferroviaria italiana prevede di investire in interventi ferroviari sul territorio della Calabria oltre 36 miliardi di euro, di cui oltre 16 miliardi già fi-

al 2030 per la sua cantierizzazione, è quello relativo al raddoppio della galleria Santomarco. Per il resto, invece, il prolungamento dell'Alta velocità fino alla città dei Bronzi rimane assai aleatorio.

Davanti a questo stato di cose, quindi, rimarchiamo la necessità di un cambio di passo nelle politiche del Governo rispetto a una terra che non solo non riesce a colmare il suo atavico divario con il resto del Paese ma che, purtroppo, sta perdendo anche contatto rispetto alle altre regioni del Mezzogiorno. ●

[*Maria Elena Senese è segretaria generale Uil Calabria*]

DALLA REGIONE 12 MLN PER POTENZIARE E PROMUOVERE LA FILIERA DELLA FRUTTA

Sono 12 mln di euro la somma che la Regione Calabria ha stanziato per promuovere e potenziare la filiera della frutta in Calabria. È stata, infatti, pubblicata la graduatoria provvisoria del bando per la promozione di interventi di impianti e reimpianti arborei di drupacee, pomacee, agrumi e frutta a guscio. Il bando era stato pubblicato sul finire dello scorso dicembre. Ad esito del lavoro svolto dalla Commissione di valutazione, arrivano adesso le prime risposte.

Nell'elenco sono, inoltre, comprese le colture inserite nella categoria a rischio di abbandono e conseguente erosione genetica. Previste, altresì, azioni finalizzate all'efficientamento dei sistemi di irrigazione.

La dotazione finanziaria assegnata, salvo ulteriori risorse aggiuntive, è pari a 12 milioni di euro, dei quali 10,5 a valere sull'intervento 4.1.1. "Investimenti in aziende agricole" e 1,5 sull'intervento 4.1.3 "Investimenti per la gestione

della risorsa idrica da parte delle aziende agricole", annualità 2023. Il sostegno, pari al 50% dei costi ritenuti ammissibili, salirà al 70% se richiesto da agricoltori operanti nelle zone montane e svantaggiate. Anche per gli investimenti realizzati da giovani agricoltori insediatisi durante i cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno, l'aliquota potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile.

Su 225 istanze presentate, 178 sono quelle ritenute ammissibili e perciò finanziate, al momento ed in attesa del completamento delle procedure, che potrebbe portare ad un incremento del numero dei beneficiari: avverso la graduatoria, infatti, sarà possibile presentare domanda di riesame, entro il termine del 31 agosto prossimo «L'intento - ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo - è migliorare la redditività delle aziende regionali di trasformazione e commercia-

lizzazione e la sostenibilità delle produzioni, oltre che aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole e garantire la permanenza dei prodotti regionali sui mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore».

«Il tutto in una regione - ha aggiunto - che è divenuta un modello per alcune produzioni un tempo tipiche di altri territori: la Calabria è prima in Italia prima nella produzione di clementine (tra le quali il clementino Igp) e di recente si è affermata anche nella coltivazione dei kiwi, in particolare di quello a polpa gialla: tipologie produttive connesse agli areali di pianura e costieri, con circa 35.000 ettari dedicati agli agrumi, altre decine di migliaia riservati a pesche e nettarine, 3.000 ai kiwi, e di questi poco più di 700 ai kiwi gialli. L'interesse a valorizzare e far crescere questa ricchezza porta a investire nell'innovazione e sulla qualità, con misure e interventi specifici». ●

A TIRIOLO IN SCENA IL MUSICAL "MARY POPPINS"

Domani, a Tiriolo, a Piazza da Fiore, andrà in scena il musical "Mary Poppins" della Compagnia Teatro Incanto, diretta da Francesco Passafaro. La pièce, poi, farà tappa a Carlipoli il 31 agosto, in Via Bellavista. Nata dalla penna di Pamela Travers e resa iconica dal genio di Walt Disney, Mary Poppins è più di un semplice personaggio; è un simbolo di magia, fantasia, e un invito a riscoprire la meraviglia dell'infanzia. Con la sua borsa che sembra non avere mai fine e il suo ombrello che la porta a volare, Mary Poppins non smette mai di affascinare, portando con sé una ventata di sogni e ricordi d'infanzia.

La produzione, che ha già registrato molti consensi in precedenti rappresentazioni, vede la dolce e determinata Francesca Guerra vestire i panni della tata più amata

di sempre. Grazie agli sforzi di un team che crede fermamente nel potere educativo del teatro, "Mary Poppins" si ripropone come un regalo prezioso per la crescita dei bambini, contribuendo al loro sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

In scena molti allievi del TeatroLAB, la scuola di teatro del "Teatro Incanto" al "Comunale" che ha già riaperto i provini. Lo spettacolo non è solo un tuffo nella fantasia; è un'occasione per riflettere. Mary Poppins, con la sua capacità di comprendere i bambini e farli giocare,

offre anche agli adulti uno spunto per aprirsi al mondo dei più piccoli, ricordando quanto sia importante vedere le cose dal loro punto di vista. L'intreccio della storia porterà i genitori a riscoprire la bellezza dei piccoli gesti, come far volare un aquilone con i propri figli, e ad apprezzare nuovamente il tempo passato insieme. ●



SANITÀ CALABRESE E COSENTINA CONTINUA A PRESENTARE IL VOLTO DEL DEGRADO



La sanità calabrese e quella cosentina in particolare continua a presentare il volto del degrado e del decadimento. Dopo le reiterate dimissioni di un direttore del Pronto Soccorso, le ultime sono quelle protocollate ieri dal dott. Urso, ancora una volta piove a catinelle nel reparto di rianimazione dell'Annunziata, che giorno dopo giorno, nonostante interventi di restauro e ripristino più o meno ordinari e/o straordinari, continua a mostrarsi per com'è naturale che sia una struttura antica, depauperata e non più adeguata ad ospitare un ospedale Hub provinciale con reparti di emergenza/urgenza che hanno bisogno di sicurezza e volumetria. Con più di 40 anni di vita, continui ampliamenti e ristrutturazioni, il nosocomio bruzio non è più in grado di soddisfare i bisogni dei pazienti/utenti, certamente per via di locali angusti e non adatti alle nuove e moderne strumentazioni necessarie per effettuare prestazioni di eccellenza, ma anche perché l'emergenza/urgenza, per



di **FRANZ CARUSO**

come tra l'altro dimostra la quotidianità, ha bisogno di locali ampi e sicuri sotto ogni punto di vista per pazienti, ma anche per medici e per il personale che vi opera.

Non so a cosa sia dovuta questa ennesima copiosa infiltrazione di acqua, un episodio simile era già avvenuto nel maggio del 2021 - incalza il sindaco Franz Caruso - ma certamente è una circostanza biasimevole che sta arretrando disagi per utenti e personale sanitario. Ciò che più sorprende ed amareggia è che i locali sono stati inaugurati circa due mesi fa dopo importanti lavori di ristrutturazione. A questo punto mi auguro e spero che il direttore generale dell'AO Annunziata, Vitaliano De Salazar, provveda a far fare gli accertamenti del caso e, soprattutto, a garantire sicurezza agli utenti dell'ospedale di Cosenza. Vorremmo capire, inoltre, a cosa realmente sono dovute le continue dimissioni dei direttori del pronto soccorso, che, pur rappresentando professionalità di riconosciuto

ed apprezzato valore, abbandonano improvvisamente e dopo poco tempo l'incarico. Circostanze su cui il direttore De Salazar vorrà, ne sono certo, fare chiarezza quanto prima.

Detto ciò, ritengo doveroso da parte mia esprimere sentimenti di vicinanza e solidarietà, anche a nome dell'intera amministrazione comunale, ai pazienti ricoverati presso la rianimazione dell'Annunziata, alle loro famiglie, ai medici ed a tutto il personale sanitario che presta, con abnegazione ed alta professionalità nel nosocomio cittadino la propria opera. Al Governatore della Calabria e commissario ad acta alla sanità, Roberto Occhiuto, rinnovo il mio pressante invito affinché, a favore della collettività amministrata, operi una scelta di coscienza dando la possibilità ai cosentini di avere un nuovo ospedale Hub.

Utilizzando i finanziamenti già in essere lo si può costruire in pochi anni. Lo faccia Roberto Occhiuto, dando finalmente una risposta adeguata alle esigenze dei cosentini e dimostrando di tenere al bene pubblico più che ad altro. ●

[Franz Caruso è sindaco di Cosenza]

SANITÀ, LOIZZO (LEGA): COSENZA MERITA UN NUOVO OSPEDALE PER L'AREA URBANA



La deputata della Lega, Simona Loizzo, ha evidenziato come «le immagini di infiltrazioni d'acqua nel reparto di Rianimazione dell'Annunziata, nonostante i recenti interventi di ristrutturazione, sono la prova tangibile di un problema ormai cronico».

Per la parlamentare, infatti, i continui rattoppi non sono più sufficienti: ciò che serve davvero è un nuovo ospedale per l'area urbana di Cosenza.

«La situazione è chiara - ha detto - solo una nuova struttura può garantire l'efficienza necessaria per rispondere alle esigenze sanitarie del territorio e accogliere le competenze che emergeranno dalla facoltà di Medicina», dichiara Loizzo. La deputata sottolinea che l'impegno delle autorità locali, sebbene apprezzabile, non può più limitarsi a soluzioni temporanee. «È il momento di guardare al futuro con un progetto ambizioso e concreto».

Loizzo ha anche colto l'occasione per lanciare un messaggio al sindaco Franz Caruso, invitandolo a concentrarsi sull'obiettivo comune piuttosto che su critiche sterili. «Ciò che serve è un impegno corale per far nascere un nuovo ospedale che possa servire Cosenza, Rende e Castrolibero», ha ribadito Loizzo e, riprendendo le parole del

presidente Occhiuto, ha ribadito l'importanza di una convergenza tra tutte le forze politiche: «Il nuovo ospedale deve diventare una priorità condivisa. È una battaglia fondamentale per assicurare un'assistenza adeguata ai cittadini e garantire condizioni di lavoro dignitose ai nostri operatori sanitari».

Ivan Commodaro, capogruppo consiliare del gruppo Franz Caruso Sindaco, ha rilevato come «anche l'on. Loizzo c'è arrivata e sposa in pieno quanto il sindaco Franz Caruso dice da ormai tre anni: Cosenza e la sua vasta provincia hanno bisogno con urgenza di un nuovo ospedale Hub».

«A convincere l'on. Loizzo - ha proseguito - c'è stato bisogno dell'allagamento dell'Annunziata, ma non importa, meglio tardi che mai. Ora dalla deputata leghista ci aspettiamo che alle parole seguano atti concreti e conseguenti, atteso che sia al Governo del Paese che alla Regione Calabria è maggioranza la coalizione politica di centrodestra di cui è parte. È sicuramente facile, infatti, attribuire ad altri atteggiamenti demagoghi, evitando, per interessi di parte, di plaudire, invece, alla lungimiranza ed alla coerenza degli avversari politici e nello specifico a quella portata avanti dal sindaco Franz Caruso che da tempo sta invitan-

do il governatore della Calabria a porre in essere quanto è nelle sue competenze per la realizzazione del nuovo ospedale di Cosenza».

«Un dato di fatto su cui, per l'importanza straordinaria che riveste la problematica inerente la sanità calabrese - ha aggiunto - non inseriamo una querelle politica e partitica, che a noi non interessa fare preferendo che si diano risposte serie alla comunità cosentina che da troppo tempo vive il disagio di un sistema sanitario inefficiente ed inefficace».

«Auspicio, pertanto - ha concluso Ivan Commodaro - che la dott.ssa Simona Loizzo metta in atto celermente quanto è nelle sue possibilità affinché si avviino le procedure per la costruzione del nuovo Hub. I finanziamenti ci sono e bisogna fare presto, anche perché l'Autonoma Differenziata, fortemente sostenuta e votata dall'on. Loizzo, se attuata rischia di aprire un ulteriore baratro emergenziale nella sanità calabrese e cosentina, da cui difficilmente si potrà uscire, condannando definitivamente i calabresi ed i cosentini a non avere garantito il sacrosanto diritto alla salute».

Un messaggio chiaro e determinato, che punta a superare la logica del "rattoppo" per costruire un futuro migliore per la sanità del territorio. ●

SI RIACCENDONO LE LUCI IN CAMPO ESPLODONO LE PASSIONI GIALLOROSSE



Con la partita Catanzaro-Sassuolo, giocata domenica 18 u.s., di fronte ad oltre 13 mila spettatori in festa, ha avuto ufficialmente inizio il nuovo campionato di calcio di serie B. I giallorossi sono arrivati all'appuntamento con una serie di difficoltà e di incognite. Nel giro di un mese si è dato vita ad una vera e propria rivoluzione che ha portato alla sostituzione di importanti cariche tecniche e dirigenziali (Foresti, Magalini e Vivarini), che hanno caratterizzato le due stagioni caratterizzati da risultati da record. Sebbene alcune di queste defezioni non rientrassero nelle previsioni (in particolare il tecnico Vivarini era sotto contratto con la società del Cz calcio per tutto il 2025), il presidente, da manager esperto e navigato, non si è scomposto ed ha messo in atto il "piano B" che ha portato al rinnovo totale della governance della squadra.

Ecco quindi l'arrivo di un nuovo direttore generale, Paolo Morganti, scuola Juve, il direttore sportivo

di **FRANCO CACCIA**

natore Fabio Caserta, calabrese di Melito Porto Salvo, con importanti successi nel suo curriculum di giocatore ed allenatore. Imponente ed importante la campagna acquisti che, finora, ha portato a vestire la casacca giallorossa diversi giovani talenti, pescati dal Ds Polito presso squadre di serie C. È il caso di Compagnon, Volpe e Bonini. Ma il nuovo corso del Catanzaro calcio punta anche a rafforzare i legami con importanti squadre di serie A, come Juve, Roma ed Atalanta, compagini da cui provengono i giovani Ceresoli, Turicchia, Pagnano e Cassandro. Altri importanti innesti hanno inoltre riguardato il portiere Pigliacelli, proveniente dal Palermo e l'attaccante Pittarello, proveniente dal Cittadella.

Nonostante la vasta portata della rivoluzione in atto che, diciamo la verità, in qualsiasi altro posto avrebbe determinato disorientamento e perplessità fra la tifoseria, il popolo giallorosso ha dimostrato, numeri alla mano,

di credere ciecamente nel nuovo corso impresso dalla società di via Gioacchino da Fiore. Sono evidenti dimostrazione sia il record del numero di abbonati (circa 6000) ed il "tutto esaurito" registrato in occasione della partita contro il Sassuolo, squadra ultra favorita per il salto in serie A. Per la cronaca la partita contro la squadra di Sassuolo è finita in parità (1-1) ed il Catanzaro, proprio contro una squadra tosta e ricca di talenti, ha mostrato di avere un grande futuro davanti. Dove potrà arrivare questa nuova squadra è ancora presto per dirlo.

Di certo gli sforzi della società e della squadra, unite all'alchimia con il popolo giallorosso, sia con quello che riempie lo stadio Cerauolo in occasione delle partite interne, sia con le corpose e colorate presenze di tifosi che seguono la squadra lungo tutto lo stivale, in occasione delle partite giocate in trasferta, rappresentano potenti generatori di ambiziosi sogni collettivi. ●

A SOVERIA MANNELLI IN SCENA "BELLA CIAO - GENESI DI UN MITO"

Questa sera, alle 21, a Soveria Mannelli, a Piazza Colonnello Bonini, andrà in scena lo spettacolo *Bella Ciao - Genesi di un mito* di Dario De Luca e promosso dall'Associazione Culturale Scena Verticale.

Lo spettacolo, che rientra nell'ambito della rassegna Calabria Teatro, diretta da Diego Ruiz e Nicola Morelli, sarà anticipato dall'incontro-conferenza con l'attore. Presentato nel mese di aprile a Palazzo Madama presso il Senato della Repubblica, lo spettacolo è stato realizzato con il sostegno della compagnia teatrale lametina "I Vacantusi", ed è inserito nel progetto "CalabriaTeatro" seconda edizione, progetto finanziato con risorse Psc Piano per lo sviluppo e la coesione 06.02.02 (Distribuzione Teatrale) della Regione Ca-

labria. "Bella Ciao - Genesi di un mito", scritto, diretto e interpretato da Dario De Luca. Si tratta di un seminario-spettacolo militante e appassionato che, alternando presente e passato con immagini d'archivio e l'accompagnamento della musica, indagherà anche l'aspetto musicale del brano. La pièce proverà a ricostruire le origini dell'omonimo canto, indagando anche l'aspetto musicale del brano. Un'appassionante rivisitazione del mito, che proverà a dirimere le nebbie che avvolgono le origini di questo canto, raccontandone la circolazione avvenuta nei modi più diversi e fantasiosi e chiudendo con una tesi affascinante sul perché il canto popolare sia così amato da chiunque invochi coralmente la Libertà. ●

CALABRIA TEATRO
TRE II EDIZIONE
 direzione artistica
 Diego Ruiz e Nicola Morelli

PRODUZIONE ASS. CULTURALE SCENA VERTICALE
 SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA DARIO DE LUCA
 APPORTI MUSICALI, VIDEO E AUDIO DI SASÀ CALABRESE

BELLA CIAO
 GENESI DI UN MITO
 CONFERENZA SPETTACOLO

22.08.2024 18:00 CONFERENZA SPETTACOLO CON L'ATTORE
 21:00 SPETTACOLO

PIAZZA COLONNELLO BONINI
 COMUNE DI SOVERIA MANNELLI (CZ)

INGRESSO GRATUITO

CALABRIA TEATRO EDIZIONE IN PROGETTO FINANZIATO CON RISORSE PSC PIANO DI SVILUPPO E COESIONE E 022

A BAGNARA IL CONCERTO DEI DIRTY FROG

Domani, venerdì 23 agosto, a Bagnara, nella principale Piazza, si terrà il concerto dei Dirty Frogs, per l'Estate Bagnarese, promossa dall'Associazione Culturale Interno Uno in collaborazione con la DJ Dama Production e finanziata dal Comune di Bagnara.

La band è composta Giuseppe Morabito (chitarra solista) Cheren Surfaro (basso elettrico), Antonio Camera (chitarra ritmica e voce) Gabriele Rando (tastiere) e Antonino Loddo (batteria) si apprestano a calpestare l'ambito palco di una delle più belle città della Costa Viola.

«Siamo veramente contenti di poter suonare ed esprimere i nostri talenti davanti un pubblico come quello di Bagnara. E, questo, per noi motivo di orgoglio che esprimiamo anche con un pizzico di soddisfazione per l'opportunità che ci è stata concessa. Faremo un bel concerto dando il massimo delle nostre performance e siamo sicuri che faremo divertite il pubblico che interverrà allo spettacolo», ha detto la band. ●



DOMANI A TAURIANOVA AL VIA IL FESTIVAL DEL GIALLO "TAURIANOIR"

Domani e sabato 24 agosto Taurianova si tinge di giallo con la seconda edizione di "Taurianoir", il festival dedicato al genere poliziesco e investigativo organizzato dall'Associazione culturale Parallelo 38, che condurranno i partecipanti in un viaggio letterario e artistico tra crimini di carta, fumetti e fiction tv.

"Taurianoir", festival del giallo, giunge alla sua seconda edizione - ha commentato Emanuela D'Eugenio, presidente dell'associazione culturale Parallelo 38 -. Nato lo scorso anno da un'idea dell'assessorato alla cultura, ha visto crescere il suo ruolo nel panorama degli eventi cittadini attraverso l'impegno costante dell'associazione culturale Parallelo 38, che nel 2023 è stata partner del festival e alla quale è stata affidata per il 2024 la direzione artistica. Un segno tangibile di fiducia e collaborazione tra il mondo delle istituzioni e quello dell'associazionismo che traccia, nel contempo, all'interno di Taurianova Capitale del Libro un percorso fatto di eventi caratterizzati dalla grande partecipazione di pubblico».

Una sfida che l'associazione culturale Parallelo 38, reduce dal grande successo del Gala della Poesia, ha accolto con entusiasmo e senso di responsabilità, realizzando un cartellone di prestigio nel quale si alterneranno 16 ospiti tra autori, fumettisti, musicisti ed attori.

«Prosegue la lunga estate culturale che sta animando la nostra città - ha commentato Maria Fedele, assessore alla Cultura di Taurianova e direttore artistico di TCIL -. Dalla primissima edizione della Fiera del libro, al "Concorso Inter-

nazionale dei Madonnari - Città di Taurianova" ed eventi come "Note d'autore", stiamo vivendo settimane intense, ricche di appuntamenti tra arte, tradizione, musica e letteratura. Adesso siamo pronti ad immergerci nel mistero dei libri gialli con la seconda edizione di "Taurianoir", evento nato da una costola di "Taurianova Legge", e divenuto oggi un festival con la direzione della Parallelo 38. Un esempio tangibile del progetto che stiamo realizzando per la nostra città, grazie alla nomina di Capitale del Libro 2024: avviare iniziative pilota,



gettando i semi che ci auguriamo possano germogliare in futuro e dare vita a progetti duraturi, capaci di radicarsi nel tessuto culturale del territorio grazie alle tante realtà associazionistiche presenti in città».

Ad essere protagonista della prima serata dell'edizione 2024, domani sera, alle 21.30, sarà la "Conversazione sul noir calabrese", moderata da Emanuele Crescenti, procuratore del Tribunale di Palmi. Apriranno l'incontro i saluti della presidente della Parallelo 38 Emanuela D'Eugenio e dell'assessore Maria Fedele. Saranno presenti: gli scrittori Mimmo Gangemi e Domenico Pitea; la giornalista, autrice e direttrice del festival "SalerNoir", giunto quest'anno alla decima edizione, Piera Carlomagno; il fumettista Umberto Giampà; l'attore Claudio Castrogiovanni, noto per aver preso parte a successi televisivi come "Vanina - Un vicequestore a Catania", "Il capo dei capi", "Squadra antimafia - Palermo oggi" e molti altri; l'attore Costantino Comito, tra gli interpreti di diverse fiction e se-

rie tv italiane come "Squadra antimafia", "Bastardi di Pizzofalcone", "I Medici" e "Don Matteo 13"; presenti anche il soprano Cristina Alviano e il Maestro Vincenzo Luca Moro.

Seguirà la seconda ed ultima serata, sabato 24 alle 21.30, con la presentazione del libro di Piera Carlomagno "Ovunque andrò" (Solferino, 2024), nel quale l'autrice dà vita a una straordinaria metamorfosi di forme narrative, combinando la suspense del giallo internazionale con le atmosfere e la ricchezza di una grande saga familiare lucana. Il risultato è un romanzo teso e incalzante, abitato da personaggi tanto eccentrici da scandire il Novecento, sorprendente fino all'ultima pagina. La serata sarà introdotta dai saluti di Mariagrazia Arceri, vicepresidente dell'associazione culturale Parallelo 38, e del sindaco di Taurianova Roy Biasi.

Interverranno oltre all'autrice Antonio Salvati, magistrato e ideatore del Festival Nazionale del Diritto e della Letteratura Città di Palmi, che quest'anno ha avuto come tema "che musica è il diritto"; Laura Papa, responsabile della comunicazione di Giallo China, allieva di Umberto Eco e co-fondatrice di Giallo China, innovativo progetto editoriale basato sulla trasposizione a fumetti - in formato Graphic Novel - di grandi titoli della letteratura giallo-noir italiana. Per l'occasione verrà realizzata una mostra dove saranno esposte tavole e illustrazioni originali. Impreziosiranno l'evento la presenza del fumettista Gaspare Orrico, del musicista Sasà Calabrese e dell'attrice Giusi Loschiavo. Moderatore dell'incontro sarà il giornalista Giuseppe Campisi. ●

A LOCRI SI CONSEGNA IL PRESTIGIOSO PREMIO ZALEUCO

di **ARISTIDE BAVA**

La cerimonia per l'assegnazione del Premio Zaleuco, avrà luogo a Locri (Palazzo Nieddu) oggi giovedì 22 agosto. Il cofondatore del Cenacolo della cultura e delle scienze della Locride, Luigi Mileto, che organizza l'importante manifestazione, ha voluto precisare che l'importante premio è intestato a Mimmo Mileto e Salvatore Filocamo due grandi personaggi della Locride che già ai loro tempi pensavano al futuro dei giovani di questa terra. E questo è, nella sostanza l'obiettivo prioritario della manifestazione.

L'intenzione del cofondatore del cenacolo, come lui stesso precisa in un suo scritto «non vuole essere un riconoscimento a posteriori per i due autorevoli personaggi», ma un viaggio nella storia degli anni '60/'70 del famoso boom economico. «L'aspetto della morale, in queste due autorevoli persone - scrive Luigi Mileto - entra in gioco quando il desiderio coincide con l'obbligo di realizzarlo, il desiderio deve essere vissuto in una visione condivisa, se ognuno la vive egoisticamente concentrato su di sé, diventa invasivo.

Mimmo Mileto negli anni '60/'70, ideò il grande Tennis in Calabria, un percorso culturale, dalla forte identità sociale, difficile in un contesto dove il problema giovanile non era nei pensieri quasi di nessuno e si immedesimò nei ragazzi che ne avrebbero fatto uso. Salvatore Filocamo, aveva una grande passione per la poesia dialettale; passione che aveva manifestato sin dalla adolescenza. Le sue prime composizioni furono di carattere giocoso e satirico traendo origine da episodi di vita vissuta: nel 1922 nella sua comunità di Siderno Superiore ideò "I debiti di Carnalevari", a cui seguirono al-

tre rappresentazioni in dialetto. La farsa "I debiti di Carnalevari" è compresa nel volume di Ettore Alvaro e Antonio Piromalli Il Carnevale in Calabria.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti in premi e concorsi di carattere regionale e nazionale

ospedale di Locri, ai dirigenti scolastici Carla Maria Pelaggi, Gaetano Pedullà e Ilaria Zanotti, al prof. Vincenzo Ferrari, ordinario di Diritto Privato dell'Unical, a Filippo Familiari dell'Università Magna Grecia di Catanzaro, a Carmela Sanguedolce della Clinica "Romolo Hospital di Rocca di Neto, a Giuseppe Canzonieri, responsabile



tra i quali Premio Rai 1952 per la poesia "Mamma", primo premio del Giugno Locrese 1965 con la poesia "A Malalingua". Salvatore Filocamo, possedeva un'ansia eccezionale di comprendere ed interpretare quella Società così aspra, affaticata e sofferente egli avvertiva come intimo dovere della sua intelligenza, il bisogno di intercettare i dettagli più riposti, per dare risposte. Ricordiamo che il Premio Zaleuco, come indicato dal comitato d'onore presieduto da Tonino Lacopo, sarà assegnato a Nicola Leone magnifico Rettore dell'università della Calabria, Marisa Manzini, sostituto Procuratore generale di Catanzaro, Santo Giofrè, scrittore, Domenico Suraci, primario di medicina dell'O-

dell'Agenzia di Viaggi Full Travel di Siderno, allo chef Ivan Costantino di Gerace, all'assessore regionale Giovanni Calabrese, a Maria Gabriella Campolo dell'Università di Messina, a Stefania Mancuso, presidente della Accademia delle Belle Arti di Catanzaro, all'assessore alla cultura del Comune di Locri, Domenica Bumbaca, agli ing.ri Edmondo Crupi e Ilaria Zannoni, all'imprenditrice Maria Baccellieri. In concomitanza con la cerimonia di premiazione avrà luogo anche un dibattito sul tema "Il disagio giovanile e l'abbandono scolastico" al quale con la prof.ssa Maria Gabriella Campolo prenderanno parte Marisa Manzini, Stefania Mancuso, Carla Maria Pelaggi, e Vincenzo Ferrari. ●

AD ARMONIE D'ARTE FESTIVAL IL PREMIO NOBEL PER LA PACE NADIA MURAD

Oggi e domani ad Armonie d'Arte festival la cultura, l'arte, la musica di respiro internazionale si incontrano per un doppio appuntamento con la storia: Il festival diretto da Chiara Giordano, infatti, nel corso del Gala del Mediterraneo - Blu Femmina, in programma domani dalle 22, incontrerà il premio Nobel per la Pace, Nadia Murad, che sarà insignita dello Scolacium Award assieme all'artista Noa.

Quest'ultima interverrà da remoto, poiché impossibilitata a lasciare Israele a causa della crisi politica in Medio Oriente e della conseguente sospensione dei voli di tutte le compagnie aeree, ad eccezione di quella di bandiera che, però, è in overbooking per la richiesta massiccia di lasciare il Paese da parte della popolazione che teme un imminente attacco bellico.

“Scolacium award” è un progetto speciale del Festival dedicato al valore dirimente, etico e sociale, della speranza nel tempo contemporaneo: una volta all'anno, nel cuore del Mediterraneo, il Festival incontra grandi personalità che si sono spese per la salute della persona o del pianeta o delle società. L'intento è che loro offrano una testimonianza, mentre il Festival restituisce un riconoscimento di amicizia e gratitudine. Medici, scienziati, politici, intellettuali, giornalisti, attivisti, e poi, sempre, anche gli artisti. Nel difficile tempo contemporaneo, segnato da antiche e nuove barbarie, il concetto di speranza e di impegno etico è quanto mai indispensabile. Il valore della Pace, in Calabria, terra di

transiti e approdi millenari, permanenze complesse e sbarchi contemporanei, ma anche crocevia di destini e di nuove opportunità per il mare nostrum, ha un significato



forte e forse più ampio che altrove, in Italia.

«Un'eccezionale opportunità per la Calabria - ha commentato Chiara Giordano - il progetto Scolacium Award è un unicum a livello internazionale perché mette insieme un luogo del patrimonio, rappresentativo della grande storia mediterranea, fondamentale per lo sviluppo della civiltà occidentale, e la coscienza etica contemporanea per un futuro sostenibile».

«D'altra parte - ha concluso - il Gala del Mediterraneo intende essere proprio un grande focus narrativo attraverso la più alta musica internazionale sulle antiche e nuove rotte mediterranee».

Nel corso del Gala del Mediterraneo, in programma venerdì 23 agosto al Parco Archeologico di Scolacium, si parte con il fado con Dulce Pontes, il flamenco con Estrella Morente, il rebetiko greco con Eletheria Arvanitaki, la canzone napoletana antica con

Maria Nazionale. Dopo il collegamento con Noa, l'esibizione, in prima assoluta, dell'Orchestra Sinfonica Brutia, diretta da Francesco Perri in una produzione originale di Armonie d'Arte, con idea e testi di Chiara Giordano.

Uno spettacolo con grandi voci internazionali per parlare di Mediterraneo attraverso la sua musica e il suo femminile.

Cinque straordinarie artiste del palcoscenico globale, autentiche star nei loro generi, le proprie radici attraverso i relativi repertori musicali, intensi, poetici, appassionanti, connotativi dei vari territori, diversi ma accomunabili, in coerenza al macro tema di Armonie d'Arte Festival ovvero “nuove rotte mediterranee” e alla sua declinazione annuale 2024 “permanenze”.

Uno spettacolo artistico che, nel mondo valoriale più tipicamente femminile ed espressione di antropologie diverse del mediterraneo, trova sia motivazione che obiettivo.

In questo momento storico, peraltro, alcuni tratti fondamentali di cui la femminilità è particolarmente portatrice - come il dialogo, l'inclusività, la disponibilità, la passione, la dedizione, l'amore - ci sembrano più che mai necessari e da valorizzare.

Raccontare il mediterraneo, anche attraverso questi mondi femminili, profondi, complessi ma densi e potenti, empatici, creativi ed emozionali espressi dalla musica di queste terre, è quindi un'esigenza urgente, per essere così partecipi di un nuovo umanesimo del Mare Nostrum, che sia via di civiltà, di opportunità, d'arte e cultura, oltre le antiche e nuove barbarie a cui pure siamo costretti ad assistere ancora. ●